



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

**PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA**

Presentato

ITR 21363

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Siccità, mortalità dell'ittiofauna e gestione degli scarichi termici nel Canale Muzza nel territorio lodigiano – effetti ambientali e compatibilità del nuovo data center di Tavazzano con la disponibilità e la qualità della risorsa idrica.

PREMESSO CHE

- Arpa Lombardia ha certificato che quella del 2026 è stata l'estate più calda di sempre in Lombardia. Quest'anno - sottolinea Arpa Lombardia - l'estate ha registrato una differenza di temperatura media di ben +3,1 °C rispetto al periodo 1991-2020 (riferimento climatologico standard), il valore più elevato in assoluto che supera i precedenti record delle estati 2003 (+2,8 °C) e 2022 (+2,7 °C). Complessivamente, in Lombardia ci sono state cinque ondate di calore, con le giornate più calde in assoluto del 28 giugno e del 5 agosto, con una massima a Milano di 37,8 °C e punte anche oltre i 39 °C sulla pianura meridionale, tra le province di Lodi, Cremona, Mantova e Brescia;
- le elevate temperature, associate a periodi di prolungata scarsità di precipitazioni, hanno determinato condizioni di forte stress idrico su numerosi corpi idrici superficiali della Lombardia, con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica per gli usi agricoli, civili, industriali ed energetici, nonché sugli ecosistemi acquatici;
- il progressivo innalzamento delle temperature dell'acqua e la riduzione delle portate dei corsi e dei canali determinano, in particolare durante i periodi di maggiore calore, condizioni potenzialmente critiche per la sopravvivenza dell'ittiofauna e, più in generale, per l'equilibrio degli ecosistemi acquatici;

CONSIDERATO CHE

- nella notte tra il 29 e il 30 luglio 2026 si è verificata una significativa moria di ittiofauna lungo il Canale Muzza e il relativo reticolo idrico nel territorio lodigiano;

- secondo le segnalazioni pervenute, l'evento sarebbe riconducibile alla concomitanza di diversi fattori di criticità, tra i quali la ridotta disponibilità idrica, le elevate temperature atmosferiche e dell'acqua e gli apporti di acque di raffreddamento provenienti da impianti energetici presenti lungo l'asta del canale;
- in particolare, è stata segnalata la presenza di scarichi di acque di raffreddamento provenienti dalla centrale termoelettrica ubicata nel territorio di Tavazzano con Villavesco, con temperature dell'acqua in uscita che, in determinate circostanze, avrebbero raggiunto valori prossimi ai 35 °C;
- tali condizioni possono determinare, soprattutto in presenza di portate idriche ridotte, un significativo incremento della temperatura del corpo idrico recettore, con possibili conseguenze sulla concentrazione di ossigeno disciolto e sulla capacità di sopravvivenza delle specie ittiche presenti;
- l'evento ha interessato non soltanto la fauna ittica selvatica, ma avrebbe prodotto conseguenze rilevanti anche su attività di acquacoltura presenti nel territorio lodigiano, tra cui un allevamento di storioni situato in località Sesmones, nel comune di Cornegliano Laudense, che avrebbe subito una consistente perdita del patrimonio ittico;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- la gestione quantitativa e qualitativa della risorsa idrica costituisce una materia di particolare rilevanza alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici e della crescente frequenza di eventi di siccità e di temperature estreme;
- ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, la gestione della risorsa idrica deve essere orientata alla salvaguardia dei corpi idrici, al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e alla tutela degli ecosistemi acquatici;
- in condizioni di particolare scarsità idrica, assume pertanto rilievo anche la compatibilità degli usi industriali ed energetici della risorsa con la necessità di garantire adeguate condizioni quantitative e qualitative dei corpi idrici e la salvaguardia della biodiversità;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nel territorio di Tavazzano con Villavesco è previsto un rilevante investimento finalizzato alla realizzazione di un nuovo data center, con un investimento dichiarato nell'ordine di 3,7 miliardi di euro;
- i data center costituiscono infrastrutture caratterizzate da elevati consumi energetici e da rilevanti esigenze di raffreddamento degli apparati, con conseguente necessità di valutare preventivamente il fabbisogno idrico dell'impianto e le modalità di gestione del calore prodotto;
- l'eventuale ricorso a sistemi di raffreddamento che comportino prelievi idrici o restituzioni di acqua a temperatura superiore a quella del corpo idrico recettore può determinare, soprattutto durante i periodi di siccità e di elevate temperature, ulteriori pressioni sugli ecosistemi acquatici;
- appare pertanto necessario verificare, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale di competenza, la compatibilità dell'intervento con la disponibilità della risorsa idrica, con il regime delle portate del reticolo idrico interessato e con gli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque;
- assume particolare rilievo, altresì, la necessità di garantire che la realizzazione di nuove infrastrutture caratterizzate da elevati fabbisogni energetici e di raffreddamento sia coerente con la pianificazione regionale in materia di energia, acqua, ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici;

RITENUTO CHE

- gli eventi verificatisi nell'estate 2026 rendano necessario un approfondimento complessivo sulle modalità di gestione degli scarichi termici nei corpi idrici lombardi, soprattutto durante periodi caratterizzati da siccità, riduzione delle portate ed elevate temperature;
- sia necessario assicurare un adeguato coordinamento tra le politiche regionali in materia di tutela delle acque, energia, ambiente, agricoltura e sviluppo industriale, al fine di prevenire situazioni nelle quali la concomitanza di più fattori di pressione possa determinare danni agli ecosistemi acquatici;
- particolare attenzione debba essere riservata alla valutazione preventiva degli impatti derivanti dall'insediamento di infrastrutture ad elevato consumo energetico e idrico, quali i data center, soprattutto in territori già caratterizzati da criticità nella disponibilità della risorsa idrica;

INTERROGA GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE:

1. quali siano le risultanze degli accertamenti effettuati dagli enti e dalle autorità competenti in relazione alla moria di ittiofauna verificatasi nella notte tra il 29 e il 30 luglio 2026 lungo il Canale Muzza nel territorio lodigiano, con particolare riferimento alle cause dell'evento e all'eventuale concorso degli scarichi termici provenienti dagli impianti energetici presenti lungo l'asta del canale;
2. se Regione Lombardia sia a conoscenza delle temperature raggiunte dalle acque del Canale Muzza e delle relative portate nel periodo immediatamente precedente e durante l'evento di moria, nonché dei dati relativi alla temperatura e ai quantitativi delle acque di raffreddamento scaricate dalla centrale termoelettrica di Tavazzano;
3. quali misure Regione Lombardia intenda adottare per prevenire il ripetersi di eventi analoghi, con particolare riferimento ai periodi caratterizzati da siccità, riduzione delle portate e temperature eccezionalmente elevate;
4. se Regione Lombardia ritenga necessario rivedere o rafforzare il quadro regolatorio relativo agli scarichi di acque di raffreddamento nei corpi idrici superficiali, introducendo, nei periodi di particolare stress termico e idrico, criteri e limiti maggiormente cautelativi in relazione alla temperatura delle acque restituite e al differenziale termico rispetto al corpo idrico recettore;
5. quali siano, allo stato attuale, le caratteristiche progettuali e le modalità di raffreddamento previste per il nuovo data center nel territorio di Tavazzano con Villavesco, con particolare riferimento ai fabbisogni idrici dell'impianto, ai quantitativi di acqua eventualmente prelevati e alle modalità di restituzione della stessa;
6. se il progetto del nuovo data center preveda sistemi di raffreddamento mediante torri evaporative, torri di raffreddamento o altre tecnologie che comportino significativi consumi idrici o la restituzione di acque a temperatura superiore a quella del corpo idrico recettore, e quali siano, in tal caso, i relativi quantitativi e parametri termici previsti;
7. quali siano i corpi idrici destinati a soddisfare l'eventuale fabbisogno idrico del nuovo data center, quale sia la portata massima e media prevista per i prelievi e quali misure siano state individuate per garantire la continuità della disponibilità della risorsa anche durante periodi di siccità prolungata;
8. se, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale relativi al nuovo data center, sia stata effettuata una specifica valutazione degli effetti cumulativi derivanti dall'interazione tra il fabbisogno idrico e il carico termico del nuovo insediamento e quelli già gravanti sul sistema idrico del territorio, con particolare riferimento alla centrale termoelettrica di Tavazzano e al Canale Muzza;
9. se sia stata valutata la compatibilità del nuovo insediamento con gli scenari di cambiamento climatico e di progressiva riduzione della disponibilità della risorsa idrica, considerando in

- particolare il ripetersi di estati caratterizzate da temperature eccezionali e da condizioni di siccità;
10. quali siano le condizioni e le eventuali prescrizioni ambientali previste per il funzionamento del data center in presenza di condizioni di emergenza idrica o di particolare stress termico, e se siano previste limitazioni, riduzioni dei prelievi o modalità alternative di raffreddamento;
 11. se, alla luce dell'evento verificatosi lungo il Canale Muzza e delle condizioni climatiche sempre più estreme, Regione Lombardia intenda promuovere uno specifico monitoraggio delle temperature e delle portate dei corpi idrici maggiormente interessati dalla presenza di scarichi termici, prevedendo adeguati sistemi di allerta e intervento in caso di superamento delle soglie di sicurezza per gli ecosistemi acquatici.

Firmatari

VALLACCHI Roberta (PD), 14/10/2026

Atto presentato il 14/10/2026 09:13:29